

PIANO DI RECUPERO RISTRUTTURAZIONE ABITAZIONE RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E SISMA BONUS

Progetto per la ristrutturazione,
riqualificazione energetica e Sisma Bonus
con demolizione e ricostruzione di un
fabbricato unifamiliare sito in località Tende
per conto della Sig.ra Francesca Pingelli

Elaborato E Vincoli gravanti sull'area

proprietaria

Pingelli Francesca

progettista

arch. Nicola Cacciatori

DATA 07/05/2020

\\SERVER\2019\Fratta - Colognola ai Colli - Richiesta PUA - TAVOLE PER PUA.dwg



bc + v architetti

🏠 via della filanda 17 pescantina vr
☎ 045 6703067 tel fax
✉ info@bcpiuv-architetti . it
🌐 www . bcpiuv-architetti . it

NORME TECNICHE

PARTE GENERALE - ADEGUAMENTO AL P.T.C.P.

Variante 2 al P.A.T.I.

CARTA DEI VINCOLI

Art. 6 Vincoli, elementi della pianificazione territoriale superiore, fasce di rispetto

I vincoli, gli elementi della pianificazione territoriale superiore e le fasce di rispetto sono elementi il cui contenuto, efficacia, sussistenza e conformazione è definito dalle leggi e dagli strumenti della pianificazione sovraordinati al P.A.T.I., pertanto eventuali modifiche di tali leggi e strumenti sovraordinati, prevalgono automaticamente sulla disciplina del P.A.T.I., e vanno recepiti nei P.I..

6.1 Vincoli

Vincolo paesaggistico D.Lgs. n. 42/2004

Aree vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 di cui vanno rispettate le prescrizioni.

Particolare cura va osservata nel consentire interventi su manufatti tipici esistenti, sui gruppi arborei, sui boschi e sulla vegetazione caratteristica.

Per i Corsi d'acqua, si richiamano, in particolare, le disposizioni relative alle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (punto 6.5 del presente articolo) e quelle relative ai Corsi d'acqua principali (art. 8, punto 8.1); per le Zone boscate, si richiamano, in particolare, le disposizioni relative alle aree boschive (art. 8, punto 8.3.3).

Vincolo monumentale D.Lgs. n. 42/2004 Manufatti o aree vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 in quanto testimonianze storico-culturali da salvaguardare e valorizzare.

Vincolo archeologico D.Lgs. n. 42/2004 Aree delimitate e tutelate, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, per la salvaguardia e la valorizzazione delle testimonianze e ritrovamenti archeologici esistenti.

Allevamenti zootecnici intensivi – D.G.R.V. n. 7949/1989 e successive modifiche Il P.A.T.I. individua gli "allevamenti zootecnici intensivi". Rispetto a tali attrezzature si applicano le specifiche disposizioni di cui alla D.G.R.V. n. 7949/1989 e successive modifiche. L'individuazione degli edifici riportata negli elaborati grafici del P.A.T.I., può essere modificata secondo le condizioni rilevabili al momento e certificabili con parere U.L.S.S., senza che ciò costituisca variante al P.A.T.I..

NORME TECNICHE

PARTE GENERALE - ADEGUAMENTO AL P.T.C.P.

Variante 2 al P.A.T.I.

CARTA INVARIANTI

8.3.4 Aree di pregio paesaggistico

Nelle aree in oggetto, costituiscono invariante da tutelare e valorizzare i caratteri e gli elementi significativi che compongono e connotano in modo particolare ogni singola area di pregio paesaggistico: conformazione e morfologia del suolo, aree boscate, sistemazioni del suolo legate ai metodi di conduzione agricola tradizionali, emergenze vegetali o architettoniche che rappresentano punti di riferimento visivo, nuclei edilizi storici, edifici e manufatti di interesse storico ecc. I P.I.: • salvaguardano l'assetto agrario e le relative sistemazioni funzionali alla produzione agricola, in particolare quelle che costituiscono testimonianza di sistemi di conduzione agricola tradizionali • promuovono lo sviluppo e l'integrità delle aziende agricole e dell'attività agricola, • favoriscono la fruizione turistica del territorio aperto, attraverso l'organizzazione di percorsi ciclopedonali connessi con gli insediamenti, e, dove possibile, l'individuazione e idonea attrezzatura di punti panoramici o rilevanti per la percezione del paesaggio • promuovono le attività agrituristiche e di servizio, impostate e condotte secondo modalità rispettose dell'ambiente • individuano, tutelano, recuperano e valorizzano gli elementi che rivestono particolare valenza dal punto vista storico-paesaggistico e quelli caratterizzanti la struttura agricola tradizionale del territorio (reticolo dei corsi d'acqua, manufatti storici, viabilità vicinale, sistemazioni agricole tradizionali, ecc.) • promuovono la riqualificazione di eventuali parti incoerenti, con rimozione degli elementi di degrado • contengono l'edificazione diffusa, in coerenza con quanto previsto all'art. 14, punto 14.8 - " Ambiti dell'edificazione diffusa" • promuovono la rimozione e/o mitigazione degli impatti visivi, acustici, olfattivi legati a manufatti/fabbricati/attività non coerenti presenti nel territorio • favoriscono la riqualificazione di aree con sistemazioni incoerenti e dei fabbricati fatiscenti o detrattori di qualità. Prescrizioni Sono ammessi: • gli interventi di nuova edificazione solo se connessi all'attività agricola, da collocarsi preferibilmente in adiacenza a fabbricati esistenti